

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Gazzetta di Modena Nuova	11/03/2017	FRANA A SAN MICHELE, ECCO FONDI E BANDO	2
14	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/03/2017	"SNELLIRE LA PROCEDURE PER SISTEMARE LE LAGUNE"	3
23	Il Gazzettino - Ed. Venezia	11/03/2017	TRE CANALI PER FERMARE LE PIENE	4
35	Il Giornale di Vicenza	11/03/2017	RISCHI DA ESONDAZIONI C'E' UN P IANO CONDIVISO	5
15	Il Piccolo	11/03/2017	II CONSORZIO DI BONIFICA CAMBIA NOME E SI ALLARGA A TUTTA LA VENEZIA GIULIA	6
7	Il Tirreno - Ed. Lucca	11/03/2017	RESPINTO IL RICORSO DI UN'AZIENDA CONTRO IL CONTRIBUTO	7
5	La Nazione - Ed. Pisa	11/03/2017	IL CONTO CALA IN CAMPAGNA E SALE IN CITTA "ADESSO LA DISTRIBUZIONE E' PIU' EQUA"	8
34	La Nuova di Venezia e Mestre	11/03/2017	LA GALLERIA D'ARTE BOATO HA 25 ANNI	9
34	L'Adige	11/03/2017	"SE NON PIOVE SI AZZERA TUTTO"	10
22	L'Unione Sarda	11/03/2017	IL CONSORZIO: "LA SICCITA' NON FA PIU' PAURA"	11
14	Quotidiano di Foggia - Bari	11/03/2017	ANCHE IL PARCO DEL GARGANO TRA I SOCI DEL GAL AGENZIA DI SVILUPPO	12
15	Target Notizie	01/03/2017	DOPO 20 ANNI SI RIFA' VIA DEL CAPITELLO	13

Forse il Consorzio di bonifica, che nei mesi scorsi ha richiesto una tassa anche ai residenti di Sassuolo con successive lamentele dei cittadini e di diverse forze politiche, uno scopo ce l'ha. È grazie ai fondi consortili infatti che nei prossimi giorni Sgp darà seguito al progetto di sistemazione dei movimenti franosi che interessano la via San Michele, nell'omonima frazione. L'entità del finanziamento è di 60mila euro, ma rientra in un pacchetto che include anche una frana in via del Cappellano a Spezzano. Gli interventi co-

CONSORZIO EMILIA CENTRALE

Frana a San Michele, ecco fondi e bando

munque consistono, per quanto attiene al territorio del Comune di Sassuolo, nella sistemazione del movimento franoso interessante la strada pubblica di San Michele e, in particolare, nella pulizia della zona dei lavori, smontaggio guard-rail; scavo e asportazione della parte di sezione stradale ammalorata;

costipamento per imbasamento del piano viabile e gradonatura della scarpata e della banchina; realizzazione di setti drenanti per risanamento sede stradale; realizzazione di solette armate di consolidamento della sede stradale; ricostruzione massicciata stradale; ripristino della pavimentazione stra-

dale in conglomerato bituminoso e rimontaggio del guard-rail; gli interventi saranno eseguiti, a spese del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, dalla ditta che risulterà aggiudicataria della gara d'appalto indetta da Sgp. Il tempo stimato necessario per la realizzazione dei lavori è di 120 giorni. (g.b.)



Via San Michele, la strada interessata dai movimenti franosi



PORTO VIRO Coordinamento di Corazzari «Snellire la procedure per sistemare le lagune»



(G.Dia.) Riunione tecnica nella sede del Centro Visitatori del Parco Delta del Po, a Porto Viro, tra l'assessore regionale ai parchi e al territorio Cristiano Corazzari, il direttore del Parco Marco Gottardi e il commissario del Parco Giovanni Mauro Viti. C'erano anche i tecnici: Alessandro Bonvicini per i Sistemi Territoriali, Guido Selvi per il Genio Civile, Giancarlo Mantovani per il Consorzio di Bonifica Delta del Po, Sandro Bortolotto per Aipo, Alessandro Vendramini per Agriteco e Paolo Turin per Bioprogram.

Tema dell'incontro, la definizione delle linee guida per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle lagune del Delta, per tutelare l'ambiente e snellire le procedure di manutenzione delle valli e delle lagune del territorio. «Si tratta di linee guida indispensabili per stabilire modalità di intervento rapide ed efficaci - spiega l'assessore Corazzari - e soprattutto coordinate per tut-

ti i Comuni del Delta del Po interessati ai lavori: prendete ad esempio lo scavo della bocca del Porto di Pila che necessita di particolari autorizzazioni per l'utilizzo della sabbia scavata al fine del ripascimento degli scanni. Sono interventi importanti per tutto il territorio, che devono essere effettuati in modo coordinato,

ma semplice. Il nostro obiettivo è quello di semplificare e superare la parte burocratica delle autorizzazioni ambientali e permettere così di svolgere in maniera snella i lavori sia da parte del pubblico sia del privato».

«Una volta realizzate queste

linee guida - conclude Corazzari - sarà anche possibile stabilire accordi con gli operatori privati del mondo della pesca al fine di collaborare per la preziosa attività di manutenzione delle lagune».

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO Rientrano nei piani della terza corsia dell'A4, progetto di Consorzio e Autovie

Tre canali per fermare le piene

Scavati tra Livenza e Tagliamento, regoleranno le acque che scendono da nord

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Ci sono anche tre canali di gronda tra le opere finanziate dalla Banca europea per gli investimenti e la Cassa depositi e prestiti per il completamento della terza corsia dell'A4. Nei giorni scorsi, a Trieste, sono stati firmati i contratti per 600 milioni di euro: un risultato importantissimo che consentirà ad Autovie di realizzare, nel Veneto Orientale, il primo stralcio del secondo lotto della nuova corsia, da Portogruaro ad Alvisopoli, e di anticipare alcuni lavori (cavalcavia, espropri e barriere fonoassorbenti) del secondo e terzo stralcio tra San Donà e San Stino e tra San Stino e Portogruaro, sempre del secondo lotto. Nel pacchetto rientrano anche i tre canali che affiancheranno la terza corsia, a nord dell'arte-

ria, la cui progettazione preliminare è del Consorzio di bonifica del Veneto Orientale. Si tratta di tre valli tra il Tagliamento e il Livenza, dove maggiore è la criticità idraulica, lunghi circa 3.300 metri ciascuno per complessivi 10 km. Due di questi canali verranno realizzati nei Comuni di Portogruaro, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro: dal canale Taglio alla roggia Lugugnana e da questa al fiume Lemene. Il terzo tra Annone Veneto e San Stino, dal fiume Loncon al canale Fosson esterno. Questo terzo opera rientra nel terzo stralcio del secondo lotto e verrà quindi realizzata in anticipo rispetto a tutto il tratto.

Tali realizzazioni, il cui costo si aggira complessivamente sui 5 milioni a cui vanno aggiunti altri 5 milioni per interventi idraulici da farsi lungo l'autostrada (aree di fitobiodepurazione, griglie e fossi interni), rientrano nelle

misure di compensazione ambientale e sono vanno a migliorare il deflusso delle acque provenienti da nord, consentendo di gestire le piene provenienti da monte e il ritorno da valle dei corsi che risentono della marea. «Sono mesi - spiega il direttore del Consorzio, Sergio Grego - che lavoriamo con Autovie per mettere a punto il progetto. Ora che la Banca europea ha messo a disposizione le risorse, si dovranno validare i progetti e predisporre la gara per appaltare i lavori entro il 2017». Tra qualche settimana dovrebbe essere sottoscritto un accordo tra Autovie, Consorzio di bonifica e Regione Veneto per mettere le basi della futura gestione di questi canali, che saranno realizzati da Autovie, ma poi gestiti dal Consorzio; Venezia metterà a disposizione ulteriori risorse per opere complementari.

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOVENTA/1. Del problema si è parlato nel corso di un recente convegno

Rischi da esondazioni C'è un piano condiviso

Sindaci, associazioni e sindacati uniti per avviare un progetto di monitoraggio e controllo dell'acqua

Definire un sistema condiviso nella gestione dell'acqua per proteggere, difendere, tutelare e valorizzare il bacino fluviale dal punto di vista ecologico, idrogeologico, paesaggistico, culturale e fruitivo: questo l'obiettivo del contratto di fiume illustrato nell'incontro di mercoledì nella saletta del Modernissimo dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo inaugurando la fase di analisi e ascolto del territorio dopo la sottoscrizione nel 2015 a Venezia del manifesto d'intenti tra Regione e 86 soggetti (Comuni, associazioni, sindacati).

«Un territorio complesso di 120 mila ettari con 240 mila abitanti a rischio idraulico tra le province di Vicenza, Padova, Verona e Venezia che va costantemente tutelato e attenzionato per far fronte al cambiamento climatico e all'eccessiva urbanizzazione non compensata da sistemi di contenimento delle acque meteoriche», ha esordito l'ing. Lamberto Cogo.

«Un contratto che darà facilità operativa anche ai piani già esistenti e che oltre a ricercare la sicurezza idraulica migliorando l'aspetto qualitativo e quantitativo dell'acqua



Un momento del convegno tenutosi al Modernissimo. BUSATO

mira anche a sviluppare la fruibilità della risorsa idrica sul territorio dal punto di vista ludico-turistico-commerciale coinvolgendo i portatori d'interesse quali associazioni e realtà ricettive (agriturismo, enologia, prodotti della terra)», ha quindi constatato l'arch. Laura Mosca coordinatore tecnico scientifico illustrando le tappe di un iter che porterà alla definizione di un programma d'azione per gestire l'acqua.

«Uno strumento innovativo basato sulla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti (dal cittadino alle istituzioni di tutti i livel-

li) che dà una spinta al territorio in termine di gestione», ha quindi aggiunto la d.ssa Agostini illustrando gli esiti dei laboratori svolti a Battaglia Terme, Merlara e Bovolenta con successivo dibattito concluso dall'assessore noventano all'ambiente Simone Pellegrin. L'amministratore, nel suo intervento, ha concordato sulla «necessità di migliorare la funzione dell'acqua dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il mondo agricolo prevenendo esondazioni e problemi idraulici come quelli che hanno colpito già l'area». • F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consorzio di bonifica cambia nome e si allarga a tutta la Venezia Giulia



Cambia nome e amplia il raggio d'azione il Consorzio di bonifica Pianura isontina, che con i suoi interventi già avviati nei dintorni di Trieste si appresta a modificare la propria denominazione in "Consorzio di bonifica della Venezia Giulia". Le novità sono state illustrate a Ronchi dei Legionari ieri nel corso dell'incontro al quale ha preso parte anche l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito (nella foto), oltre al presidente

del Consorzio, Enzo Lorenzon, molti sindaci dei 31 Comuni consorziati e i rappresentanti di Coldiretti e Kmecka zveza/Associazione agricoltori. «Pensando alla tutela del territorio, negli ultimi anni è stato fatto un importante salto di qualità», ha detto Vito. Lodando le opere di bonifica e prevenzione realizzate dal Consorzio in diverse zone della provincia di Gorizia, l'assessore ha sottolineato come le tante migliorie siano state rese possibili anche grazie a una legislazione adeguata.



CONSORZIO DI BONIFICA

Respinto il ricorso di un'azienda contro il contributo

LUCCA

La commissione tributaria provinciale di Lucca conferma: il contributo di bonifica, emesso dal Consorzio, è legittimo, e va pagato.

A renderlo noto è lo stesso Consorzio: «La sentenza dei giudici è stata depositata solo pochi giorni fa, e ha rigettato in pieno il ricorso presentato da un'azienda Srl, con sede legale a Roma, contro una cartella di pagamento

relativa ad alcuni immobili. In particolare, l'azienda aveva eccepito il fatto che nella cartella di pagamento non venisse concretamente sviluppato il calcolo del tributo, né si facesse riferimento al perimetro di contribuenza; inoltre, per la ditta, l'Ente consortile non aveva dato prova del quantum contributivo, in proporzione ai benefici ottenuti dagli immobili dai lavori di prevenzione effettuati dal Consorzio. Infine, veniva contestato che, trattandosi di beni completamente urbanizzati, il pagamento del contributo poteva configurarsi come una duplicazione di quanto già saldato al servizio idrico integrato».

Però riprende la nota, «la risposta della commissione non ha però lasciato spazio ad alcun dubbio, "Il tributo - si legge nel dispositivo della sentenza - è pienamente esigibile". Decisiva è risultata essere la corretta approvazione, da par-

te degli organi del Consorzio, del piano di classifica dell'Ente che include la delimitazione territoriale dei fondi assoggettati al contributo. E il beneficio per gli immobili non riguarda solo gli immobili agricoli, ma anche gli immobili urbani, seppur allacciati alla pubblica fognatura. Al ricorrente è stato imposto il contributo ordinario relativo alla sicurezza idraulica, secondo i criteri e gli indici fissati nel piano di piano di classifica.



Ismaele Ridolfi

Il presidente Ridolfi:

«È l'ennesima sentenza che ci dà ragione»

Sull'effettività del beneficio, la commissione tributaria ha poi rimandato alla giurisprudenza della Corte di Cassazione, che si è ormai consolidata sul principio per cui l'inserzione nel perimetro di contribuenza e nel piano di classifica implica automaticamente una presunzione di van-

taggio. Lo stesso dispositivo ricordava che il piano di classifica consortile è stato regolarmente approvato, pubblicato e non impugnato dal contribuente. Il beneficio consortile si presume dunque dovuto».

«Siamo particolarmente soddisfatti - commenta il presidente del Consorzio Toscana Nord **Ismaele Ridolfi** - di questo dispositivo giudiziario, che conferma nuovamente la legittimità del nostro ruolo e la bontà e utilità della nostra attività. C'è da sottolineare che questa sentenza segue alle decine e decine di ricorsi bocciati, negli anni, dai vari gradi di giudizio».



3-5

**EURO L'AUMENTO MEDIO
PER I PROPRIETARI
DI FABBRICATI**

55

**I COMUNI RIUNITI
NEL CONSORZIO 4
BASSO VALDARNO**

Il conto cala in campagna e sale in città «Adesso la distribuzione è più equa»

Il presidente Monaco: «Rimodulato il piano di classificazione delle aree»

di **FRANCESCA BIANCHI**

I BOLLETTINI 2016 stanno arrivando nella cassetta delle lettere dei pisani proprio in questi giorni, con un ritardo annunciato che si è prolungato ulteriormente di qualche settimana. E se qualcuno scoprirà una piacevole decurtazione nella cifra da pagare per la tassa di bonifica (l'ex «Fiumi e Fossi» per intenderci) – gli agricoltori, in particolare –, per molti proprietari di case e fabbricati ci sarà da spendere un po' di più. Non una impennata mirata a fare cassa – sottolinea il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno Marco Monaco – ma una «ridistribuzione a parità di gettito totale, frutto del lavoro di un anno condotto in collaborazione con la Scuola Sant'Anna e l'Università di Pisa e conseguente alla riforma stessa dei consorzi di bonifica».

Quali sono i criteri che hanno portato alle nuove tariffe?

«Sono state determinate attraverso un complesso algoritmo statistico-matematico e dal ripensamento dei piani di classificazione che sono lo strumento che ha determinato fino a ieri il riparto delle spese. Il nostro era datato 1972. Ma il territorio nel frattempo è

cambiato moltissimo dal punto di vista urbanistico, si è fortemente antropizzato. E qualche ritocco, seppur lieve – si parla di un aumento medio tra i 3 e i 5 euro – si è reso quindi necessario».

Qualche esempio?

«Posso citare alcune zone di Cisanello e Porta a Lucca. Ma anche piccole aree di Porta a Mare dove prima non si pagava affatto: in

questo caso la tariffa viene applicata dopo che, da quest'anno, tutto il territorio della Toscana è stato considerato di bonifica, provvedimento che porterà a tributo anche Firenze, Lucca e Siena i cui cittadini fino a ieri erano esclusi dalla tassa. Da considerare anche un'altra variazione che per alcuni si tradurrà in uno sconto. Fino allo scorso anno esisteva una quota

generale di 12,50 euro – che incideva per quasi la metà sull'ammontare del tributo – che adesso è stata eliminata. Il contribuente pagherà quindi unicamente e davvero in base al vantaggio recato dalle opere di bonifica alle sue proprietà».

Buone notizie per agricoltori e proprietari terrieri. In che senso?

NUOVE ZONE

Alcune porzioni di Porta a Mare pagano per la prima volta il tributo

«Prendo come esempio l'area di Coltano: chi ha ricevuto il bollettino avrà scoperto un certo risparmio rispetto al passato. Il gettito complessivo per questo comparto è inferiore di 350mila euro, con un abbattimento del 35-40%».

Su quali lavori è impegnato in questo momento il Consorzio?

«L'impianto idrovoro di Pisa-Nord Est: siamo alla fase di progettazione definitiva e sarà determinante per la sicurezza idraulica di Cisanello e Porta a Lucca».



PRESIDENTE Marco Monaco è alla guida del Consorzio 4 Basso Valdarno (ex Fiumi e Fossi)





La Galleria d'Arte Boato ha 25 anni

SAN DONÀ. Non poteva che essere una mostra a celebrare i 25 anni di attività e di esposizioni curate dalla Galleria d'Arte Boato, poi divenuta Associazione culturale Galleria d'Arte Boato. La mostra celebrativa, dal titolo "25 anni di esposizioni", sarà inaugurata oggi alle 18, nelle sale del Consorzio di bonifica in piazza Indipendenza. Organizzata da Lucia Basso con la collaborazione di Gianni Boato, l'esposizione racconta il quarto di secolo di attività attraverso una rassegna di locandine, inviti, disegni, quadri e materiali che sono stati usati e pubblicizzati nello spazio espositivo di corso Trentin 131. Il tutto documentato da filmati, che verranno trasmessi con l'ausilio di un grande monitor e saranno visibili anche dall'esterno delle sale espositive. «Sarà così possibile rivedere inaugurazioni, artisti e frequentatori della galleria nelle varie mostre che si sono succedute per così tanto tempo», racconta Lucia Basso, «tanti sono stati i maestri sandonatesi, oltre a pittori italiani di grande notorietà». La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 20 fino al 26 marzo. (g.mon.)



LA SINDACA DI RONZO CHIENIS

«Se non piove si azzerà tutto»

Il Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta nasce come cooperativa agricola nel 1969 e riunisce numerosi soci che conferiscono i prodotti cresciuti in quel territorio secondo il metodo di coltivazione biologica per l'85% certificata da Icca. Su ampi terrazzamenti, tracciati da caratteristici muri a secco, si innestano le coltivazioni di patate, di carote, di cavoli, e dei mille ortaggi saporiti e genuini che con le loro proprietà organolettiche e di gusto hanno fatto della Val di Gresta un marchio riconosciuto di qualità e di affidabilità. Per questo la Val di Gresta è considerata l'orto biologico del Trentino, dove la tradizione contadina si riunisce alle tecniche innovative di coltivazione biologica così da ottenere prodotti garantiti da un marchio caratteristico di qualità e affidabilità. Il Consorzio conta 150 soci e movimenta mediamente 20.000 quintali di ortofrutta all'anno.

I terreni abbandonati dagli anziani, la scarsità d'acqua e la grande richiesta del mercato, però, sono segnali che potrebbero diventare allarmanti.

«Per ora va bene - conferma il sindaco di Ronzo Chienis **Piera Benedetti** - ma certo ci sono problemi. Penso alle zone incolte sopra Pannone e Varano, nel comune di Mori, e altre verso Bordala. Da noi alcuni terreni sono stati recuperati allo sfalcio e anche privati si stanno muovendo. Perché bisogna contrastare l'avanzamento del bosco. Per quanto riguarda gli anziani cercheremo di convincerli ad affidare il terreno ai giovani per essere coltivati. Poi c'è la parcelizzazione del terreno, per scambiare terreni distanti con quelli attigui. Ma è difficile e dovrebbe interessarsi la Provincia. Io capisco i contadini che hanno difficoltà a coltivare e anche per l'irrigazione. L'acqua purtroppo è sempre meno, non piove e non nevica e quindi è più difficile. Se non piove quest'estate ci toccherà fare un'ordinanza di divieto di abbeverare i campi e quindi l'economia si blocca. E purtroppo non ci sono riserve idriche».



Pieno l'invaso del Simbiritzi Il Consorzio: «La siccità non fa più paura»

» Acqua a sufficienza per irrigare i campi nel comprensorio di Quartu che abbraccia anche i territori comunali di Selargius, Settimo, Sestu e Maracalagonis. Attualmente la capienza del Simbiritzi è di 15 milioni di metri cubi. L'apporto è però continuo. Non ci saranno insomma problemi anche in caso di grande siccità.

ASSUNZIONI IN VISTA. Le assicurazioni arrivano dallo stesso Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. Il capo settore, Andrea Mandras, parla di «una situazione capace di soddisfare ogni richiesta. La superficie irrigata nel distretto "Quartu-Selargius" è di circa 2.600 ettari: in realtà mediamente abbiamo richieste per 1.800 ettari. In questo momento l'acqua di soccorso è utilizzata soprattutto per le colture ortive. Presto le richieste interesseranno anche le coltivazioni arboree, compresi ovviamente i vigneti. A fine mese potrebbero anche essere assunti gli operai stagionali da destinare proprio a questo servizio».

UN BUON RACCOLTO. Attualmente nelle campagne di Quartu e nelle zone limitrofe si procede alla raccolta delle patate, una coltivazione che durante il suo ciclo ha necessità di una notevole quantità d'acqua. «Quest'anno si registra un buon raccolto - dice Efisio Perra, presidente della Coldiretti di Cagliari -. Da tempo, il Consorzio di bonifica garantisce l'acqua necessaria per irrigare tutte le colture maggiormente praticate nel nostro territorio. Una garanzia per il rilancio del comparto agricolo che, è il mio augurio, potrebbe coinvolgere anche i giovani».

Antonio Serreli

RIPRODUZIONE RISERVATA



Impianto di irrigazione

GIORNALI QUARTU-SANT'ERENA

Trento Nuovo, ecco i soldi
Due milioni per 700 posti

TOTALCAR
CENTRO REVISIONI E SALONE USATO
ORA ANCHE A SESTU
via Cagliari, s.n. - 070.238968

{ Foggia } Firmata la costituzione della nuova società consortile

Anche il Parco del Gargano tra i soci del GAL Agenzia di Sviluppo

C'è anche l'Ente Parco tra i soci del GAL Gargano Agenzia di sviluppo, la nuova società consortile nata ufficialmente presso la Camera di Commercio di Foggia. Tutti i soci, alla presenza del notaio Michele Augelli, hanno firmato l'atto costitutivo della nuova società che prende il posto del Gruppo d'azione locale con sede a Monte Sant'Angelo. L'assetto societario vede la presenza di cinque categorie: Comuni, altri Enti pubblici (Parco Nazionale del Gargano, Consorzio di Bonifica e Camera di Commercio), associazioni datoriali agricole (Cordiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri), associazioni datoriali degli altri settori (Confcommercio, Compagnia delle Opere, CNA, Casa Artigiani e Lega Coop) e singole imprese private.

"Oggi è stata dimostrata una forte coesione territoriale -dichiara il Presidente del Parco del Gargano Stefano Pecorella- che mi auguro possa continuare anche nella fase di progettazione e di governance. I Gal rappresentano un'ottima opportunità per veicolare risorse a beneficio del Gargano e delle sue comunità".

Su proposta del Presidente Stefano Pecorella la prima assemblea dei soci si svolgerà il 17 marzo per nominare i componenti del Cda e discutere del Piano di Azione Locale (PAL) che deve essere presentato, entro il 20 marzo, alla Regione Puglia che poi esaminerà le varie proposte e redigerà una graduatoria per assegnare le risorse del PSR.



La riqualificazione

Dopo 20 anni si rifà via del Capitello

Finalmente si riqualificherà via del Capitello a Caluri. Era dal 1997 che la sistemazione della via comunale era inserita nel triennale delle opere pubbliche. Finalmente possono iniziare i lavori. Subito tocca



al Consorzio di Bonifica Veronese che deve intubare le canalizzazioni dell'acqua da irrigare e del canale Ferriadon. L'intervento lo fa il Consorzio, ma l'Amministrazione comunale partecipa con 62 mila euro all'acquisto delle tubazioni. I lavori dovrebbero durare un paio di settimane.

Poi ad aprile partirà l'intervento vero e proprio, con 6 mesi programmati per la realizzazione. Sono previsti un marciapiede, una pista ciclopeditonale da 2,50m, verrà interrata la linea telefonica e rifatta la pubblica illuminazione a led, un servizio di raccolta acque meteoriche e asfaltatura finale. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Zannini Roberto di Reggio Emilia col ribasso del 19,77%. Hanno partecipato 240

ditte, secondo il regolamento ne sono state estratte 15.

Alla fine il costo complessivo sarà di circa 900 mila euro, compresi anche gli espropri per realizzare un parcheggio da 45 posti, con un contributo di 500 mila euro dalla Regione.

«Dopo tanto tempo - afferma soddisfatto il consigliere Angiolino Faccioli - l'Amministrazione ha portato a cominciare questo intervento in una strada che meritava di essere riqualificata per la comunità ma anche perché è una via di transito per tutte le autorità. Da lì sono passati, più volte, anche il Papa e il Presidente della Repubblica. Non era decoroso lasciare una via in questa situazione».



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Corriere di Rieti e della Sabina	12/03/2017	<i>EDUCAZIONE ALL USO DI SORELLA ACQUA PER SAPER ABITARE BENE MADRE TERRA"</i>	2
18	Gazzetta di Parma	12/03/2017	<i>SICUREZZA IDRAULICA: INTERVENTI PER DUE MILIONI</i>	3
17	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	12/03/2017	<i>TASSO LANCIA LA SFIDA CON I GIOVANI</i>	4
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/03/2017	<i>STRUTTURE VECCHIE E METALLO SCOPERTO ECCO I PONTI 'SORVEGLIATI SPECIALI'</i>	5
17	Il Tirreno - Ed. Piombino	12/03/2017	<i>NASCE L'ELENCO DEGLI OPERATORI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI</i>	7
33	L'Arena	12/03/2017	<i>PISTA DELLA RISORGIVE APERTO IL CANTIERE</i>	8
42	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	12/03/2017	<i>PIANO ANTI-ALLAGAMENTI DA 2,5 MILIONI</i>	9
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Lacitta.eu	12/03/2017	<i>CONSORZIO VAL DI PAGLIA, NOMINATO IL REVISORE DEI CONTI</i>	10
	Mattinopadova.Gelocal.it	12/03/2017	<i>PREMIATI STUDENTI DELLA FERRARI</i>	14
	SienaFree.it	12/03/2017	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA PULISCE I FOSSI MINORI NELL'ALTA VALDELSA SENESE</i>	15

Greccio Nella sala Giovanna del santuario francescano il convegno tecnico-storico-spirituale

"L'educazione all'uso di Sorella Acqua per saper abitare bene Madre Terra"

di Francesca Sammarco

► GRECCIO - "L'acqua nei luoghi di San Francesco": parte da Greccio l'invito "a ridirci ciò che è essenziale per la nostra vita; l'educazione all'uso dell'acqua secondo i propri bisogni, per saper abitare la nostra Madre Terra" ha ricordato padre Luciano, introducendo l'incontro tecnico-storico-spirituale iniziato con la recita del cantico delle creature "che ha in sé la celebrazione di tutte le forme di energia rinnovabile: luna, sole, acqua". A Roberto Marinelli, storico, socio della Deputazione abruzzese di storia patria, il compito di introdurre la parte tecnica e storica per la provincia di Rieti, seguito dall'intervento di Sergio Dotto, vice presidente del centro studi Malfatti di Terni, per la provincia di Terni (www.archeologiaindustriale.org). Gli interventi sono stati arricchiti dalla proiezione di rari filmati, durante la costruzione delle dighe Salto e Turano, le alluvioni, quel che era e quel che resta della centrale idroelettrica di Rieti del 1896 "quando l'Italia era all'avanguardia" e che dopo i bombardamenti del 1945 è un rudere nel bosco. "Prima de Natale au da scappà quattro pianare": è il detto reatino, sempre valido "perché il lago c'è sempre stato e c'è ancora. Se si spegnessero le idrovore verrebbe sommersa la parte piana (al di sotto dei 378 metri), che è considerata area golenale e porta i segni riconoscibili degli antichi approdi e delle strade (visibili



Greccio Un momento dell'incontro che si è svolto nella saletta Giovanna

anche sulle mappe di Google): i segni del passato ci accompagnano ancora e ci dicono come si è sviluppata la nostra esistenza e come dovrebbe svilupparsi in futuro, perché c'è un equilibrio che

bisogna mantenere". Lo stemma della città di Rieti aveva pesci e reti e al quartiere Borgo, il primo ad essere allagato, nelle cantine era pronta la barca o la tinozza, con il fondo piatto per navi-

gare nelle acque basse. Il "lago di Rieti", più volte attraversato in barca da San Francesco, per curare la stesura della Regola con il Papa Onorio III (Rieti fu sede papale), si riformerebbe in un batter d'occhio. Un assaggio di cosa potrebbe succedere con il malfunzionamento delle idrovore (che sono ancora quelle originali, della ditta Riva di Genova) lo abbiamo avuto nel 2010. Un finanziamento regionale di 300 mila euro ha permesso al consorzio di bonifica di effettuare una manutenzione straordinaria due anni fa all'impianto di Ripasottile "questo dimostra ancora una volta il ruolo fondamentale del consorzio - sottolinea Marinelli - che dobbiamo sostenere e difendere".



COLLECCHIO ILLUSTRATI DAL COMUNE E DAL CONSORZIO DI BONIFICA

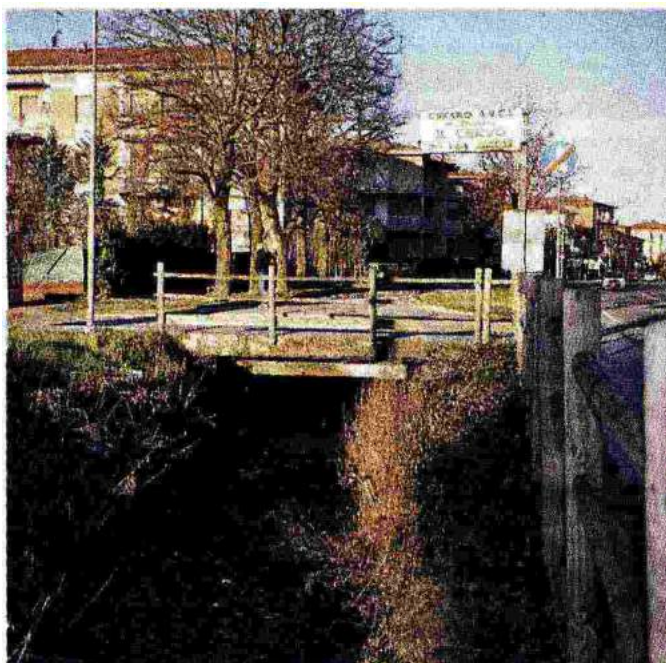
Sicurezza idraulica: interventi per due milioni

Tra i principali quelli ai Boschi di Carrega e al rio Manubiola

COLLECCHIO

Importanti interventi di sicurezza idraulica saranno messi in atto nel corso del 2017 sul territorio del Comune di Collecchio grazie alla sinergia di azione tra Comune e Consorzio di Bonifica Parmense. Si tratta di un investimento complessivo in più anni che si aggira sui 2 milioni di euro. I principali riguardano la messa in sicurezza del sistema di scolo dei fossi che dai Boschi di Carrega scendono verso il paese, continueranno gli interventi di messa in sicurezza di fossi e canali nelle frazioni di Gaiano e Ozzano Taro e proseguiranno quelli sul tratto coperto del rio Manubiola. E' quanto emerso dall'incontro in municipio tra il sindaco Paolo Bianchi, i tecnici comunali, il direttore del Consorzio di Bonifica Parmense, Meuccio Berselli, e i tecnici dell'ente che hanno definito la tabella di marcia dei principali interventi che interesseranno il comprensorio comunale nel corso del 2017. L'obiettivo è quello di garantire un maggiore sicurezza idraulica ed idrogeologica grazie al completamento dell'importante lavoro avviato nel 2016 con il risezionamento, pulizia e la messa in sicurezza di fossi e canali nella frazioni di Gaiano e Ozzano Taro e sul rio Manubiola.

Gli interventi programmati puntano a porre rimedio ad alcune cri-



Lavori Il rio Manubiola sarà oggetto di interventi.

ticità emerse nel corso delle passate alluvioni che videro, per esempio, l'allagamento di un tratto di via Spezia. Per questo particolare rilevanza acquisisce il progetto di azione su un'ampia area particolarmente critica in caso di precipitazioni come quella che unisce i Boschi di Carrega fino a lambire il centro direzionale del Cedagri con una serie di interventi che miglioreranno le problematiche dello scolo controllato delle acque pio-

vane in periodi particolarmente a rischio come in primavera e autunno. Sarà definitivamente completato il corposo progetto di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che già dai mesi scorsi ha riguardato il tratto che partendo dalla periferia del paese tocca le frazioni di Gaiano e Ozzano Taro. Sempre nel 2017 il Consorzio di Bonifica Parmense realizzerà, con una tecnica di indagine tecnologicamente avanzata, una vera e

propria video-ispezione di lunghi tratti ora coperti del rio Manubiola su cui si è già in gran parte intervenuti nell'autunno dello scorso anno. Dopo la fase ispettiva di monitoraggio dei tratti coperti del centro di Collecchio, si proseguirà poi per stralci progressivi con l'opera di pulizia dell'alveo da detriti e pietrame che ostruiscono il regolare flusso delle acque soprattutto nei periodi di piena; una pulizia iniziata, anche in questo caso, con risultati soddisfacenti nel 2016.

«La programmazione condivisa degli obiettivi - ha sottolineato il sindaco di Collecchio Bianchi - nasce da un'intesa concreta e operativa tra gli enti e i rispettivi uffici tecnici in modo da rispondere in tempi rapidi alla messa in sicurezza idraulica del territorio anche grazie alle risorse del Consorzio». Il direttore generale del Consorzio di Bonifica Berselli, coadiuvato dai tecnici responsabili della zona Ovidio Scaffardi e Dimitri Costa, ha evidenziato la risposta di sicurezza data alla comunità collecchiese. «Quest'area - ha detto -, in cui siamo già intervenuti mettendo in sicurezza numerosi tratti a rischio, sarà completata e l'insieme degli interventi consentiranno, nelle aree individuate di concerto con l'Amministrazione, che ringraziamo, la complessiva messa in sicurezza a beneficio della comunità e dei nuovi consorziati». ♦ **G.C.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATTA POLESINE Affollata presentazione della lista per le elezioni comunali dell'11 giugno

Tasso lancia la sfida con i giovani

Nallio: «Vogliamo qualcosa di diverso per portare Fratta in alto». Stecca: «Gruppo aperto»

Marco Scarazzatti

FRATTA POLESINE

Presentazione in grande stile l'altra sera, nella sala convegni di villa Badoer, della lista civica Fratta 2.0, che propone come candidato sindaco Giuseppe Tasso, ex consigliere comunale di minoranza due mandati fa, quando aveva fatto parte della lista guidata dall'allora presidente provinciale della Croce Rossa, Fabio Bellettato.

Nonostante la contemporaneità di un'iniziativa organizzata dall'amministrazione pubblica, nella vicina sala civica e anche se si giocava Juventus-Milan, oltre un centinaio di frattensi hanno voluto conoscere da vicino tutti i componenti del gruppo. Tra l'altro venerdì era il giorno della festa dedicata ai santi patroni della città: i Quaranta Martiri. La data, scelta alcune settimane fa quando ancora si pensava che le elezioni amministrative potessero essere in aprile, arriva di molto in anticipo rispetto alla tornata elettorale, prevista per domenica 11 giugno, giorno nel quale a Fratta si commemorerà il delitto Matteotti.

La squadra che affiancherà Tasso è composta da numerosi giovani: Cecilia Stecca (attiva nella conservazione e tutela dei beni culturali), Alessio Nallio (uno dei quattro fondatori di Fratta 2.0, tecnico nel settore delle telecomunicazioni), Fabio Franceschetti (si occupa di servizi innovativi per le aziende), Marina Faedo (formazione scolastica di tipo umanistico), Alessandro Baldo (da più di vent'anni lavora in ambito amministrativo con aziende multinazionali), Luca Zambello (consulente del

lavoro), Evelyn Odorizzi (operante nei settori culturali e associativi), Riccardo Marangoni (libero professionista con formazione tecnica), Matteo Prini (da 15 anni immigrato a Fratta, operante nel settore tecnico). «Diamo il via ufficiale alla nostra campagna elettorale - ha affermato Cecilia Stecca - non siamo un gruppo chiuso, ma aperto a chiunque voglia entrare a far parte della nostra squadra. Abbiamo creato la pagina Facebook Gruppo Fratta 2.0». Quindi Alessio Nallio: «Vogliamo qualcosa di diverso e innovativo, per portare Fratta più in alto».

Stando a quanto annunciato, la lista finale per Giuseppe Tasso, scelta da tutti i 17 componenti del gruppo: «Conduco un'azienda agricola con mio fratello, ho ricoperto diversi incarichi in enti pubblici. Il più prestigioso la vicepresidenza al Consorzio di Bonifica. Questa lista anticipa il futuro amministrativo di Fratta, perché i giovani che ne fanno parte potrebbero essere gli amministratori tra 5, 10 e 15 anni. Sono previsti quattro incontri a Fratta, Paolino, Ramedello e un comizio finale».

Stando a quanto annunciato, la lista finale per Giuseppe Tasso, scelta da tutti i 17 componenti del gruppo: «Conduco un'azienda agricola con mio fratello, ho ricoperto diversi incarichi in enti pubblici. Il più prestigioso la vicepresidenza al Consorzio di Bonifica. Questa lista anticipa il futuro amministrativo di Fratta, perché i giovani che ne fanno parte potrebbero essere gli amministratori tra 5, 10 e 15 anni. Sono previsti quattro incontri a Fratta, Paolino, Ramedello e un comizio finale».

Stando a quanto annunciato, la lista finale per Giuseppe Tasso, scelta da tutti i 17 componenti del gruppo: «Conduco un'azienda agricola con mio fratello, ho ricoperto diversi incarichi in enti pubblici. Il più prestigioso la vicepresidenza al Consorzio di Bonifica. Questa lista anticipa il futuro amministrativo di Fratta, perché i giovani che ne fanno parte potrebbero essere gli amministratori tra 5, 10 e 15 anni. Sono previsti quattro incontri a Fratta, Paolino, Ramedello e un comizio finale».



FRATTA

La giovane lista che appoggia il candidato sindaco Giuseppe Tasso è stata presentata di fronte a un folto pubblico



STRADE A PEZZI

SOTTO LA LENTE
ACCERTAMENTI IN CORSO
A GUALDO, A BONDENO
E A FINAL DI RERO

LA MAPPATURA
PROVINCIA E CONSORZIO
DI BONIFICA STANNO TRACCIANDO
UNA MAPPA DEI PONTI SUI CANALI

Strutture vecchie e metallo scoperto Ecco i ponti 'sorvegliati speciali'

Da Bondeno alla Super, in corso gli accertamenti della Provincia

L'ITALIA delle infrastrutture perde i pezzi, purtroppo anche con conseguenze tragiche. E sul fronte di asfalto e cemento, anche Ferrara ha i suoi 'sorvegliati speciali'. Dal Castello, va premesso, rassicurano. «Al momento – spiega Massimo Mastella, dirigente responsabile dei lavori pubblici della Provincia – non ci sono fattori di rischio immediato». Detto questo, visti anche i precedenti, è meglio non lasciare nulla al caso. Ad oggi sono tre i ponti di competenza della Provincia finiti sotto monitoraggio. Il primo è quello che 'scavalca' il Volano, a Final di Rero. Una struttura con archi in cemento costruita tra le due guerre, che inizia a mostrare segni di logoramento. In particolare, il degrado del cemento ha fatto spuntare alcuni elementi in metallo. Sul ponte sono già in corso accertamenti e, non appena verranno completati, la Provincia predisporrà i lavori di manutenzione. Il secondo ponte finito sotto la lente dei tecnici del Castello è quello che attraversa il Burana, all'altezza dell'ospedale di Bondeno. Una struttura in metallo, per la quale è necessario verificare il livello di usura. «Abbiamo scatta-



RISCHIO Danni sul ponte del Logonovo (di competenza Anas)

to alcune foto – prosegue Mastella – e ora cercheremo di capire se lo stato di degrado del ferro ci consente di andare avanti o se saranno necessarie limitazioni al traffico». Il terzo ponte tenuto sotto controllo (stavolta insieme al personale dell'Anas) è il viadotto di Gualdo, lungo la superstrada Ferrara Mare. Come il ponte di Final di Rero, anche questo inizia mostrare i ferri. Alcune parti in me-

tallo sono scoperte e i tecnici stanno studiando la maniera di rimettere la struttura in sicurezza e ripristinare i 'copriferro'.

GLI ACCERTAMENTI sono in corso già da alcuni mesi. La Provincia sta svolgendo indagini specialistiche, ricorrendo anche a ditte specializzate. Ma questa opera preliminare è più complicata di quanto possa sembrare. «Sono

ponti vecchi – osserva il responsabile dei lavori pubblici – e per molti di loro, soprattutto quelli che risalgono agli anni della guerra, non abbiamo a disposizione i progetti». Prima di definire gli interventi occorre quindi «risalire alle modalità di costruzione e capire cosa c'è sotto al cemento». Per il momento, su tutti e tre i

MANCANO I PROGETTI

Sono ponti vecchi, anche del periodo tra le guerre. Mancano i progetti, quindi prima di partire coi lavori va capito come sono fatti

ponti, è stato disposto il divieto di transito ai trasporti eccezionali. La Provincia sta poi lavorando ad un ulteriore strumento sul fronte della sicurezza: una mappatura di tutti i ponti che attraversano i canali di competenza del Consorzio di Bonifica. «Entro alcuni mesi sarà pronta – conclude Mastella –. Sarà uno studio di grande importanza per tenere monitorato lo stato delle nostre infrastrutture».

Federico Malavasi



SONO TENUTI D'OCCHIO

Manutenzione

Da sinistra, il viadotto sulla superstrada Ferrara Mare all'altezza di Gualdo, il ponte sul Volano a Final di Rero e il ponte di ferro sul Burana vicino all'ospedale di Bondeno. Su questi ponti sono in corso accertamenti da alcuni mesi e la Provincia dovrà stabilire se fare interventi di manutenzione e che tipo di opere svolgere



LA SCHEDA

Preoccupazione

I casi di crollo che si sono verificati negli ultimi mesi hanno riportato al centro dell'attenzione il tema della manutenzione delle nostre infrastrutture, dalle strade ai ponti

Giungla

La competenza sulle reti stradali del territorio è frammentata e intricata. A dividersi la responsabilità sono Comuni, Province, Regioni (che a volte delegano) e Stato

La rete viaria

A Ferrara solo le strade provinciali sono 74. L'estensione complessiva è di oltre novecento chilometri. Il territorio, ricco di canali, conta decine di ponti

Gli investimenti

Per la manutenzione delle autostrade vengono spesi ogni anno 103mila euro a chilometro. Per le statali 22mila euro a chilometro, mentre per le provinciali seimila euro a chilometro

CONSORZIO DI BONIFICA**Nasce l'elenco degli operatori per l'affidamento dei lavori**

D VENTURINA

Il Consorzio di bonifica 5 Toscana costa in virtù dell'entrata in vigore del nuovo decreto legge ha ritenuto necessario disciplinare gli affidamenti di contratti pubblici sottosoglia comunitaria e procedere alla formazione di un elenco degli operatori economici, compresi imprenditori agricoli, società cooperative e loro consorzi e un elenco di professionisti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ai quali il Consorzio può attingere per le procedure semplificate che decide di attivare.

Sulla base del regolamento adottato dal Consorzio 5 Toscana costa con deliberazione dell'assemblea consortile del 17 Febbraio l'Ente ha deciso di disciplinare i criteri e i parametri per gli affidamenti di lavori fino a 1.000.000 e contratti per l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi fino a 209.000 euro con modalità e procedure semplificate nel rispetto del principio della concorrenza, della trasparenza e della rotazione come disciplinato dal Regolamento citato.

Gli avvisi sono pubblicati sulla sezione "Area amministrativa" del sito istituzionale www.cb5toscanacosta.it nella pagina "Gare" in corso sino alla scadenza, prevista per il 4 aprile. Sarà possibile presenta-

**Giancarlo Vallesi**

re domanda di inserimento nell'elenco dei professionisti mediante la compilazione dei moduli predefiniti scaricabili insieme all'avviso pubblico, oppure per imprenditori agricoli, imprese agricole, cooperative e consorzi e operatori economici sarà possibile fare domanda per essere inseriti all'interno dell'apposito elenco, nella relativa sezione riguardante la categoria economica di riferimento.

«Un'opportunità questa per tanti professionisti e aziende del territorio - dice il presidente **Giancarlo Vallesi** - che spero rispondano alla nostra richiesta e presentino la domanda per essere inseriti nelle nostre banche dati».

Studenti al "Concordi" per il restauro degli stucchi

ECOINCENTIVI FORD

FINO A € 5.000 DI VANTAGGIO FISCALE SENZA LIMITI GARANTITI

€ 9.950

BluBay

CASTEL D'AZZANO. Previsto un raccordo per castello e parco



Lavori per la realizzazione del tratto comunale della pista delle Risorgive FOTOPECORA

Pista della risorgive aperto il cantiere

Verranno realizzati due ponti e un'area di sosta

Sono iniziati anche a Castel d'Azzano i lavori di costruzione di due ponti per realizzare la pista ciclopedonale delle Risorgive che collegherà San Giovanni Lupatoto a Valeggio, attraversando altri sei comuni.

L'idea era nata cinque anni fa dai dirigenti del Consorzio di bonifica che avevano approntato il progetto valorizzando gli argini del canale di raccolta delle acque di irrigazione. Il progetto era stato fatto proprio dagli otto comuni interessati dal percorso che,

scelto come capofila San Giovanni Lupatoto, sono riusciti con un lungo lavoro di squadra, a superare le non poche difficoltà e a portare a casa un'opera di carattere europeo. La nuova pista infatti collegherà altre due: quella del Sole che dalla Germania, passando per il Trentino, scende a costeggiare il lago di Garda, per toccare poi Peschiera, Valeggio e proseguire verso Mantova e il centro Italia; dall'altra parte a San Giovanni si collegherà con quella che seguendo l'Adige porta al

mare Adriatico. Gli otto comuni sono riusciti a trovare pure i finanziamenti che hanno permesso di iniziare i lavori. Della spesa complessiva di due milioni di euro, 500 mila sono stati ottenuti, tramite la Regione, da fondi europei e la Regione stessa ha poi concesso un finanziamento straordinario di un milione; i rimanenti 500 mila sono stati divisi tra gli otto comuni, in proporzione ai chilometri di pista del proprio territorio: la quota per Castel d'Azzano è di 65 mila euro. I lavori so-

no partiti contemporaneamente nei giorni scorsi in cinque cantieri, uno di questi nella zona sud di Castel d'Azzano, interessata al canale di raccolta.

Sono previsti due ponti: il primo verrà realizzato sulla fossa Baldona che nasce dal lago Violini al castello, il secondo sulla fossa Raziol che nasce dall'omonimo parco; prevista pure un'area di sosta in località Ca' de Fora a ridosso del castello villa Nogarola.

«Abbiamo già progettato», sottolinea il sindaco Antonello Panuccio, «una bretella di qualche centinaio di metri per collegare la pista a Villa Nogarola e al parco le Sorgenti del castello. Degli agricoltori che abitano a ridosso della nuova pista, inoltre, mi hanno chiesto di poter vendervi i loro prodotti. È la conferma come la pista rappresenti una risorsa per far conoscere e per valorizzare il territorio e le sue molteplici ricchezze, ambientali, turistiche artistiche ed economiche».

«È un'occasione unica per il nostro comune», conclude il sindaco, «per entrare a far parte delle grandi ciclovie e così far conoscere le risorgive, il parco ed il castello e avere collegamenti ciclopedonali con le altre vie ciclabili veronesi. Una soddisfazione per tutti». Il termine dei lavori è previsto per il prossimo luglio, a seguire la consegna di tutta la documentazione in Regione, due scadenze che saranno certamente rispettate, altrimenti il contributo di un milione e mezzo sarebbe perso e le spese graverebbero sulle casse dei singoli comuni. ● G.G.

SESTO AL REGHENA

Piano anti-allagamenti da 2,75 milioni

► SESTO AL REGHENA

A Sesto al Reghena saranno investiti, tra quest'anno e il 2018, 2 milioni 750 mila euro nella sistemazione dei corsi d'acqua principali per prevenire allagamenti. Somma già finanziata: dei lavori si occuperà il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna. «Fondi recuperati nell'arco di due anni - spiega il sindaco Marcello Del Zotto - che serviranno a sistemare corsi d'acqua trascurati. Siamo convinti che l'azione del Consorzio debba interessare anche il nostro comune, che riceve le acque che scendono dai territori a monte, con interventi straordi-

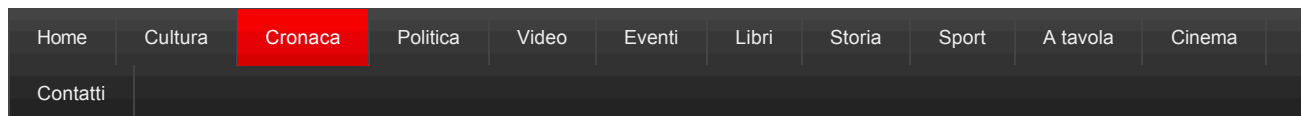
nari di sistemazione spondale e pulizia del fondo dei canali. Ciò si aggiungerà alla politica che l'amministrazione vuole portare avanti con il nuovo piano di pulizia rurale - aggiunge Del Zotto - a breve sarà distribuita una brochure illustrativa a domicilio. Con i cittadini cerchiamo infatti di stringere un patto sociale per l'ambiente, che consenta di evitare problemi idrogeologici ogni volta che il territorio viene coinvolto da eventi meteorici».

Per quanto riguarda gli interventi che eseguirà il Consorzio, ecco la mappa. Si partirà, il prossimo inverno, dall'ampliamento dell'impianto di pom-

paggio di Sesto (1,7 milioni di euro) e dalle sistemazioni delle conseguenze dei fenomeni erosivi lungo vari corsi d'acqua (50 mila). A inizio 2018 si passerà alla manutenzione ordinaria del fiume Sestian (100 mila euro). Altri quattro interventi sono previsti il prossimo anno: intervento di protezione civile a salvaguardia dell'abitato di Santa Sabina (300 mila euro), manutenzione del fiume Caomaggiore (200 mila), manutenzione idraulica della roggia Versa, del mulino Fabris e della roggia dei Canedi (150 mila) e manutenzione ordinaria del rio Versiola (250 mila). (a.s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA





Sei qui: Home » Cronaca » Consorzio Val di Paglia, nominato il revisore dei conti



Editore www.lacitta.eu: Studio pubblicitario viterbese Srl - 01100 Viterbo, Via Tommaso Carletti, 35

direttore responsabile Mauro Galeotti

Pubblicità 339 333 78 69 dalle h 12 alle 24

Redazione 0761 345877 (segr. tel.) - Fax 0761 323049 - email: spvit@tin.it - Facebook

Clicca qui e vai sul sito di **HISTORIA EDITORE** troverai la Storia, la Cultura, gli Etruschi, l'Archeologia e tante curiosità





Siamo il secondo giornale online della provincia di Viterbo, compresa Civitavecchia, per numero di accessi al quotidiano su ben 47 esistenti!... e tieni conto che non pubblichiamo **Cronaca nera**, che, purtroppo, attira tanti lettori, ma una svolta dovevamo pur darla!

Vedi www.alexa.com che monitorizza i siti e vedi la nostra posizione scrivendo la nostra testata e confrontala con le altre testate online della provincia.

Siamo anche l'unico giornale che mostra quanti visitatori sono on line nel momento che ci sei tu, lo vedi sulla destra, all'inizio della colonna con le pubblicità.

VEDI I NOSTRI VIDEO SU
YouTube
CLICCA QUI

CIA DIFFUSIONE Sas
di Papalini A. & C.

VITERBO-ROMA-GROSSETO-TERNI-ORVIETO
CIVITAVECCHIA-FOLIGNO-FOLLONICA

legature in pelle e pergamena
- rilegatura libri, giornali

VITERBO - Piazza Dante Alighieri, 26
Tel. 0761.342694

ABBIGLIAMENTO
Uomo, Donna,
Bambino
BIANCHERIA

CIA DIFFUSIONE Sas
di Papalini A. & C.

10000 articoli
2000 mq

VITERBO-ROMA-GROSSETO-TERNI-ORVIETO
CIVITAVECCHIA-FOLIGNO-FOLLONICA

English 4U?
Prof. Martin Shaw
(madrelingua di Londra)
Emeryo Segretario "House of Lords" Parlamento UK

☎ 33 1234 3335 @oromafelix@gmail.com

LOVETHESIGN

Una casa
da sogno

I comunicati inviati
a spvit@tin.it



**Leggi
i miei
Racconti**

Clicca qui
Agostino G. Pasquali

**ETRURIA
LIBRI**

LA LIBRERIA E'

IN VIA MATTEOTTI, 67

TEL. 0761.326965

CELL.347.8175706



Consorzio Val di Paglia, nominato il revisore dei conti

12 Marzo 2017

[f Share](#)
[f Consiglia](#)
[Condividi](#)
 Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.
 [Twitter](#)
[G+ Condividi](#) 0

Roma CRONACA



Il commissario Selmi: Pronti alla verifica della reale situazione finanziaria dell'Ente. Il procuratore generale della Corte dei Conti della Toscana, Andrea Lupi, è il nuovo revisore del Consorzio di Bonifica Val di Paglia.

"Una nomina che accolgo con estremo favore e piacere per la indubbia levatura del personaggio.

Il contributo di Lupi sarà fondamentale per la riuscita del disegno di riorganizzazione degli enti di bonifica voluto dalla Regione Lazio per chiudere il rubinetto degli sprechi, ottimizzare la gestione delle risorse umane e finanziarie, ma soprattutto per migliorare la qualità dei servizi agli utenti e di quelli più vasti di interesse pubblico come la manutenzione del territorio attraverso una sempre più efficace attività di prevenzione del rischio idrogeologico".

Così l'avvocato Luciana Selmi, commissario del Val di Paglia, commenta la nomina. "Sono certa che Andrea Lupi si attiverà per procedere alla immediata ricognizione delle attività amministrative, finanziarie e contabili dell'ente soprattutto alla luce delle gravi lacune emerse a seguito delle prime verifiche

Chi è online ora assieme a

te

Abbiamo 464 visitatori online

Vai

Scrivi la parola cercata, clicca VAI

CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

**Passa
un anno
con
Corriere**

un anno a soli
99€

[vedi l'offerta >](#)



**ACQUISTA UN ABITO UOMO
LA CAMICIA E LA CRAVATTA TE LA REGALIAMO NOI!**

CIA

149,00€

AL PUNTO VENDITA 10 ATTIVITÀ DI VENDITA, VIA - 10121 Roma, Spazio, 110

www.ciaofficine.it

ECCEZIONALE PROMOZIONE

SU ARTICOLI CACCIA E TEMPO LIBERO

-30%

SU ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

CIA

PRESSO IL PUNTO VENDITA DI VITERBO
PER INFORMAZIONI, CHIAMI: 0761.326965
I SERVIZI NOSTRI ALLA QUALITÀ, PRIMA TRAVAGLI E APPROFONDITA



Viterbo, Vetralla.
In zona elegante e molto tranquilla, appena prima del Comune di Vetralla a pochi metri dalle Terme e a pochi chilometri da Roma, intera palazzina di quattro piani di circa 420 mq con circostante splendido giardino/terreno di 4000 mq con sovrastanti anche 2 ricoveri agricoli.
La palazzina è al momento suddivisa in 3 appartamenti (oltre a tutto il piano terra) ed è in buono stato di manutenzione; gli infissi sono tutti nuovi; sono presenti anche 3 camini. L'impianto di riscaldamento è da rifare.
Ideale per 2 o 3 famiglie, per investimento (con la possibilità di creare diversi appartamenti), come struttura ricettiva o come RSA vista anche la vicinanza alle Terme. APE in richiesta.
Info: Gianluca Pierini 345.974.11.24

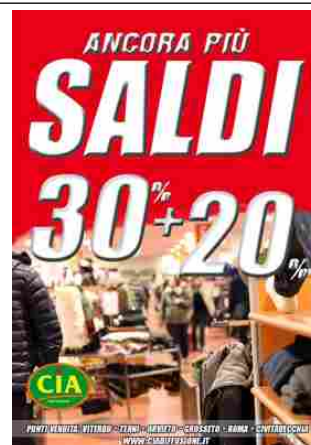
**DA NOI NIENTE
CRONACA NERA**



eseguite – aggiunge Selmi – all'indomani della mia nomina".

Con l'arrivo del revisore dei conti si creano le premesse, come da deliberato legislativo regionale che ha avviato il riordino delle bonifiche, per la verifica della reale situazione finanziaria dell'ente".

"Ogni risorsa recuperata – conclude il commissario – sarà impiegata per adeguare la struttura tecnica dell'ente alle nuove sfide e alle opportunità rappresentate dalle risorse pubbliche disponibili per finanziare i progetti di difesa del suolo, occasioni che tuttavia potranno essere colte solo dopo aver adeguatamente investito nel potenziamento dell'area tecnica e di progettazione interna del consorzio"



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+4°C
poco nuvoloso

Cerca nel sito



COMUNI: ALBIGNASEGO SELVAZZANO DENTRO ABANO TERME CITTADELLA ESTE MONSELICE PIOVE DI SACCO

TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALCIO PADOVA CALCIO CITTADELLA AMARCORD DISCO VENETO ISABELLA NOVENTA SCUOLA PROFUGHI AUTOVELOX BAR & LOCALI

Sei in: PADOVA > CRONACA > PREMIATI STUDENTI DELLA FERRARI

CAMIN

Premiati studenti della Ferrari

CAMIN. Il Consorzio Bacchiglione ha dato il via al progetto "Consorzio di bonifica fra i banchi di scuola" con gli studenti della IV A e IV B della scuola primaria Ferrari di Camin. Un'iniziativa...

11 marzo 2017

CAMIN. Il Consorzio Bacchiglione ha dato il via al progetto "Consorzio di bonifica fra i banchi di scuola" con gli studenti della IV A e IV B della scuola primaria Ferrari di Camin. Un'iniziativa volta a sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e alla tutela del proprio territorio: oltre alla lezione in classe dedicata a temi come la gestione della risorsa idrica, la sicurezza idraulica, i cambiamenti climatici e le conseguenze dell'espansione urbana, gli studenti saranno ospiti all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo. Per i partecipanti in palio un premio di mille euro: ai tre progetti migliori infatti spetteranno rispettivamente 500, 300 e 200 euro spendibili in materiale scolastico. In tutto hanno partecipato dieci classi elementari tra Padova e provincia. «Bisogna cominciare dai più piccoli per crescere cittadini consapevoli», affermato il presidente del Consorzio, Paolo Ferraresso. «Ecco perché crediamo così tanto in questo progetto e abbiamo deciso di premiare chi ha aderito con un piccolo concorso mettendo tre premi in palio. La premiazione sarà domenica 21 maggio all'idrovora di Santa Margherita di Codevigo». (e.sci.)

11 marzo 2017



QUINOA ALLA CREMA DI CAROTE E ZENZERO CON NOCCIOLE

ASTE GIUDIZIARIE



Tribano Europa - 35520

[Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Pietrogrande Alessandro
Padova, 11 marzo 2017



Gardin Modesto
Padova, 11 marzo 2017



Callegari Francesco
Padova, 11 marzo 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

altech
MILANO UNIVERSITÀ

Certifica il tuo inglese con noi!

CAME
Language
Authorised C

MESSA A FUOCO PERFETTA
di tutti gli oggetti vicini e lontani.
Messa a fuoco MultiSharp™.

Guarda la differenza.

Domenica, 12 Marzo 2017

cerca in SienaFree.it

Cerca

La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE**SIENA FREE**
QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della ToscanaLa TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE[HOME](#) [SIENA](#) [PROVINCIA](#) [TOSCANA](#) [ECONOMIA E FINANZA](#) [ARTE E CULTURA](#) [EVENTI E SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [UNIVERSITÀ](#) [SERVIZI](#)
[PALIO E CONTRADE](#) [TURISMO](#) [AGROALIMENTARE](#) [ENOGASTRONOMIA](#) **[AMBIENTE-ENERGIA](#)** [LAVORO-FORMAZIONE](#) [NOTIZIE AREZZO](#) [NOTIZIE GROSSETO](#)

Ultime Notizie

Il Consorzio di Bonifica pulisce i fossi minori nell'Alta Valdelsa senese

40 NEGOZI, 6 RISTORANTI.



AMBIENTE ED ENERGIA



Il Consorzio di Bonifica pulisce i fossi minori nell'Alta Valdelsa senese

Domenica 12 Marzo 2017 11:29



Interventi preliminari ad una sistemazione complessiva dei corsi d'acqua della zona tra Casole e Colle di Val d'Elsa



La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE

Diamo fiducia a chi ci ha dato fiducia.

Diventa fan su  Seguici su 

oroscopo cinema viabilità farmacie meteo



pulizia fossi dopo

Inizio marzo piuttosto piovoso su tutta la Toscana, forse in misura minore nel senese dove, in alta Valdelsa, opera anche il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che proprio nei giorni scorsi ha completato una serie di interventi di pulizia di manufatti e corsi d'acqua minori in modo da risolvere situazioni di criticità localizzate. Le lavorazioni, oltre a migliorare i deflussi in condizioni piuttosto delicate da un punto di vista idraulico, sono preliminari ad una sistemazione più organica del reticolo idrografico della zona e in particolare del comune di Casole d'Elsa. Ne sono esempio i lavori di sfalcio e di ricavatura dei fossi minori affluenti del Borro di Fontelata con l'obiettivo di far defluire meglio le acque dalla zona artigianale verso valle.

Sarà sempre il Consorzio poi, su autorizzazione del Genio Civile, ad intervenire più organicamente sui fossi e torrenti in comune di Casole e ad avviare contestualmente un taglio selettivo in comune di Colle Val d'Elsa: operazioni che sicuramente serviranno a ridurre sensibilmente i rischi di ristagni ed allagamenti della zona.



pulizia fossi prima

"Manutenzioni ordinarie, tagli selettivi e interventi straordinari in accordo con il Genio Civile sono il giusto mix per la difesa del suolo in Toscana – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino – Specie nelle zone collinari come l'Alta Valdelsa e il Chianti senese dove è fondamentale diradare, ringiovanire e riqualificare l'abbondante vegetazione ripariale spontanea sui declivi ed favorire il deflusso nelle zone più pianeggianti, dove si concentrano spesso piccole e medie zone artigianali con produzioni anche di grande valore".

[Succ. >](#)**GUARDA ANCHE**

SERVIZI FOTOGRAFICI PER MATRIMONIO
FOTOGRAFIA DI PALIO
FOTOGRAFIA PER EVENTI

A SIENA
in Via Colombini 16
www.fotostudiosiena.it